

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSEZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centinaia 10 alla linea. Per più volte si farà un abbonamento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 16 la linea.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

L'EBREA

Cominceremo domani la pubblicazione di un commovente racconto, secondo della serie che abbiamo promessa ai lettori; e'

L'EBREA.

La scena ha luogo in quella per noi misteriosa plaga d'Europa ch'è la Finlandia — provincia della Russia occidentale — sulle rive del Baltico. È una dipintura fedele, palpitante, che verrà letta con sommo interessamento, di quella vita ignota a noi e così diversa dalla nostra.

Udine, 22 novembre.

Secondo un dispaccio da Londra, il *Daily News* asserisce che l'Austria avrebbe proposto alla Turchia di garantire i suoi possessi in Europa a patto di una formale cessione della Bosnia-Erzegovina. La Porta avrebbe rifiutata la proposta; in seguito a che il barone Calice sarebbe stato chiamato a Vienna per avere nuove istruzioni sulla questione. Riferiamo la notizia nient'altro che per debito di cronaca.

Il *Voltaire* pretende assicurare che il partito legittimista francese si dispone ad una azione vigorosa. In tutta la Francia si starebbe organizzando militarmemente dei comitati, dei quali quello di Parigi conterebbe già 8000 aderenti. Il conte di Chambord avrebbe già accettata la bandiera tricolore.

Intorno al viaggio del sig. Gers a Berlino e Vienna vediamo, confermando quanto abbiam detto ieri, ciò che trattasi essenzialmente di dare espressione agli intimi rapporti che sussistono fra i tre imperi del nord.

Della Congregazione di Carità

Udine, 21 novembre.

Egregio signor Direttore,
Ho visto con vero piacere nel suo Giornale di ieri una parola calma e sensata sul delicato tema dei sussidi della Congregazione di carità.

Sì, importa, com'ella dice, che la carità privata soccorra alle vere miserie cui essa, assai meglio della pubblica, può conoscere ed alleviare. Se ci persuaderemmo di questa verità, e cessassimo dal pensare che la Congregazione di carità sia creata per sopprimere il sentimento della beneficenza nel cuore dei cittadini, avremmo fatto il maggiore progresso verso la soluzione del problema.

Due cose vorrei rilevare, signor Direttore, dal suo articolo di ieri, per spenderci su poche parole.

Ella ricorda quanto ha detto un consigliere comunale contro la leggerezza della stampa locale nel raccogliere le voci sparse a discreditio della Congregazione: e si difende dal rimprovero, allegando la necessità di dare sfogo ai lamenti, anche perché pubblicamente siene date le risposte e le giustificazioni.

Oso dire, che nessuno più di quel consigliere comunale è sincero fautore della pubblicità; ed Ella, signor Direttore, lo conosce abbastanza per poter confermare quanto io dico. La sua censura va dunque presa come la parola d'un amico, che desidera mantenuta la stampa all'altezza della sua missione.

Ora non erede Ella che facile sarebbe rilevare presso l'ufficio della Congregazione come stiano veramente le cose, prima di pubblicare notizie, che nulla garantisce vere e fondate? L'ufficio dei giornali non ista certamente nel raccogliere tutte le voci che girano: la stampa ha cura d'animo, e il suo ufficio educatore non può essere esercitato senza sano criterio, e senza coscienza delle gravissime conseguenze che può avere una parola lanciata nel pubblico a suscitare passioni, a rinfoccare odii di classe, o a destare desideri di impossibile soddisfazione.

Il concetto che quel consigliere comunale intendeva esprimere era questo: si pubblichino pure le voci che corrono a carico dei provvedimenti presi dalla

Congregazione, ove la loro gravità lo meritino; ma si stampi *tosto e nello stesso numero* la difesa. Così avverrà che il pubblico legga ad un tempo censure e risposte: e gli sarà dato modo a rettificare le idee, e a formarne un giudizio.

La seconda cosa cui mi preme rilevare è forse più importante ancora.

Ella dice, signor direttore (e molti altri l'hanno detto e lo dicono e lo diranno), che « la carità legale, da cui « ripromettevasi nientemeno che la ces- « sazione dell'accattoneggio, è proclama « mata insufficiente: » donde qualcuno tra le conseguenze che sia da tornare alla questua.

Io non intendo di esaminare qui il quesito sulla preferibilità da darsi alla questua o ai sussidi a domicilio distribuiti ad opera della Congregazione di carità.

Voglio soltanto osservare e ricordare un fatto, che mostra come sia necessario chiarire un po' le idee in proposito.

Nel 1873, primo anno dell'abolizione della questua, i sussidi a domicilio assorbirono lire 10 mila: nel 1882 ne hanno consumato fuori 29 mila, che ad anno finito saliranno a 31 mila almeno.

Ora tutti ricordiamo che nel 1873 si vedeva assai raramente un questuante: più raramente d'oggi. E nel 1874, nel 1875, nel 1876, i sussidi a domicilio girarono intorno le lire 16 mila, e la questua era abolita, quanto oggi, e (in fatto) anche più.

Non è dunque per provvedere all'accattoneggio, che ogni anno cresce la somma destinata a sussidiare i poveri a domicilio: e le difficoltà fra cui si dibatte la Congregazione non dipendono dall'obbligo di impedire la questua.

I sussidiati sono oltre 750: quanti erano i poveri che andavano questuando? Certamente nemmeno un sesto di quella cifra: e parecchi fra essi sono oggi nella Casa di Ricovero, o allo Spedale.

La questua è abolita, e non sarà, speriamo, ristabilita mai più. Ciò che importa piuttosto di ristabilire, o almeno di mantenere, è quel certo *buon senso* pubblico, il quale d'accordo col *buon cuore* dei privati vale più che tutte le teorie a risolvere praticamente il problema della carità legale.

E la stampa quotidiana potrà concorrere potentemente a tale soluzione, diffondendo i sani criteri economici, ed aiutando i pubblici amministratori nell'adempimento dei loro difficili doveri.

Accetti, signor direttore, coi miei ringraziamenti, le proteste della mia stima.

I deputati e senatori finora giunti ascendono circa a 200. Calcolasi che domani saranno 500. Se ne attendono molti stanotte e domattina.

La città è animatissima.

Telegrafano, da Ravenna che nell'adunanza tenutasi in quella città dai socialisti delle Romagne, fu autorizzato Andrea Costa a giurare.

Si crede quindi che egli interverrà all'inaugurazione della seduta.

Notizie telegrafiche dicono che alla sua partenza da Ravenna, l'on. Costa fu salutato da una folla straordinaria ed applaudente entusiasti i camerati.

Nella vicina Austria.

Jeri a Trieste, scrive l'*Indipendente* del 21, ebbe luogo dinanzi il tribunale provinciale il dibattimento in confronto del signor Gaspare Torre, redattore ed amministratore del giornale l'*Alba*, chiamato a rispondere del delitto previsto al § 24 della legge di stampa per aver cercato di diffondere due copie del giornale suddetto, stato colpito da sequenza, con lo spedirle ad un suo conoscente in Fiume; il compimento di questo delitto venne però impedito, essendo state dette due copie intercettate dall'Ufficio postale di qui.

Il signor Torre fu perciò condannato alla multa di f. 50.

Rileviamo dall'*Arte drammatica* di Milano che l'attore brillante signor Della Guardia, della Compagnia Lollo, venne al suo arrivo a Gorizia perquisito e trattennuto per tre giorni in carcere, sotto l'imputazione di reato politico.

Scrivono al *Dalmata* da Spalato: Fu arrestato il signor Emerico Matcovich, redattore del giornale *L'Avenire*, al cui confronto era stato ordinato lo sfratto da quest'autorità politica. Non si conosce il motivo dell'arresto. Contemporaneamente furono arrestate anche altre persone.

Sabato, dopo 62 giorni di detenzione, venne posto in libertà il signor Giuseppe Salmona, arrestato sotto l'imputazione di reato politico.

Disordini a Vienna

Vienna 21. Jersera gli amici del partito del popolo (*Volkspartei*) a vendicare il recente fiasco subito, raccolsero gli operai socialisti sfaccendati cosicché occuparono tutta la sala della Borsa prima che gli elettori liberali chiamati ad udire il resoconto dei propri deputati potessero entrare.

Hoffer dichiarò svilato l'adunanza, formata da un *meeting* popolare e non dal corpo degli elettori, e però si rifiutò di parlare.

I deputati riunantisi lo seguirono.

Il tumulto scoppiò immenso.

La plebaglia portò evviva a Kronwetter presente dicendone vendicata la caduta.

Altri levarono a cielo l'antisemita Zerbini.

Dopo mezz'ora di chiasso infernale riuscì alla polizia di fare sgombrare la sala.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* ne esulta.

Gli altri giornali sono indignati per tali scene provocate da un gentiluomo immaturo alla politica.

Il principe di Krapotkine

Poiché si parla tanto di questo socialista, anzi nichilista russo non tornerà sgradito ai nostri lettori il ritratto che ne fa il *Mémorial de la Loire*.

Rettifichiamo quello che si dice dell'immena fortuna del principe di Krapotkine. Questa fortuna è immaginaria. Pietro Krapotkine, i beni del quale sono stati confiscati in Russia, vive coi proventi della sua collaborazione al *Dictionnaire de Géographie* di Eliseo Reclus, e degli articoli che dà al *Revolte* di Ginevra.

Discendente da una grande famiglia aristocratica russa è stato ciambellano della Czarsina, madre dell'imperatore Alessandro III. Affiliato alla setta dei nichilisti dopo il 1871, Krapotkine fu arrestato per partecipazione ad una società segreta e imprigionato.

Riuscito ad evadere dall'ospedale nel quale lo si era rinchiuso, Pietro Krapotkine si rifugiò in Svizzera verso il 1872, e si mise alla testa del movimento anarchico francese, al quale ha dato l'organizzazione de'settari del suo paese.

Egli dirige specialmente la federazione del Giura dell'Associazione internazionale dei lavoratori, che comprende la Svizzera ed i dipartimenti del Rodano, del Doubs, della Savoia, della Loira e di Saône-et-Moïre.

Krapotkine non rassomiglia in nulla a un principe. Grosso e sanguigno, ha il volto rotondo e colorito, la barba lunga e bionda.

I suoi cappelli assai radi sul vertice dalla testa cadono sulle spalle.

La bocca sguernita di denti (lo scorbuto li ha fatti cadere tutti) è floscia e senza espressione. Gli occhi sono nascosti dalle lenti. Insomma è un uomo dalla meschina figura senza eleganza naturale e senza ricchezza. Niente del principe come si vede. Piuttosto un vecchio dotto, sebbene non tocchi i quarantasei anni.

Da qualche settimana egli abita, con sua moglie, a Thonon, cittaduzza dell'alta Savoia, nell'*Hotel des Charmilles*.

Le ultime notizie lo dicono gravemente ammalato.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La stampa ufficiale pubblica l'importante notizia che il Consiglio di Stato espresse parere contrario al progetto di far stampare dai reclusi la *Gazzetta Ufficiale*. La deliberazione del Consiglio di Stato è giudicata come un atto di giustitia.

Non ha fondamento la notizia che abbiano avuto luogo Consigli dei ministri per discutere intorno alle interpellanze che gli onorevoli Nicotera e Massari hanno presentato sulla politica estera. La discussione sugli atti del Governo riguardanti la politica estera verrà rinviata a quando si discuterà il bilancio degli affari esteri.

Nel prossimo movimento diplomatico verrà compreso anche l'on. Blanc, segretario generale al ministero degli esteri.

Catania. Giorni sono a Francavilla, davanti al casello della barriera lungo la strada in territorio di Graniti, fu trovato disteso al suolo, immerso in un lago di sangue, un cadavere con la gola tagliata. Era un povero cantoriere, Nunzio Papa, il quale era stato derubato d'un fucile, d'una ventina di lire e crivellato da ben 45 pugnalate.

La giustizia accorse sollecita sul luogo e procedendo energicamente per lo scoprimento dell'assassino, ha arrestato un cattivo soggetto su cui corrono dei sospetti.

Lucca. Presso i Bagni di Lucca, è una selva detta di *Boltrignano*. Mentre una vecchierella vi stava raccogliendo castagne, scoprì il corpino di un neonato cui mancava la testa. Ma fatti appena pochi passi anche questa rinvenne. Denunciato il fatto all'autorità, questa si pose sulle tracce del colpevole di tanto delitto e si ha fondata speranza che debba attribuirsi ad una giovane ventiduenne che fu giorni or sono ai Bagni di Lucca e che ora trovasi chi sa dove.

Pisa. Nel contado di Pisa nacque una rivolta ai reali carabinieri. Questi dovettero far uso delle armi. Uno dei rivoltosi rimase ucciso. Parecchi feriti.

NOTIZIE ESTERE

Russia. Narrano i giornali polacchi che il maresciallo provinciale della Galizia Zyblkiewicz ha dovuto riuniziare al viaggio di Varsavia, dove voleva assistere al matrimonio del conte Romano Potocki, figlio del governatore di Leopoli, e ciò perché le borse di molti esercenti e di molti impiegati gli esercenti meno ricchi e che sono

negarono il permesso di dimora nella Polonia russa per tema che la sua presenza non desse adito a dimostrazioni nazionali.

Si sta progettando una legge destinata a bandire dal servizio ferroviario russo tutti gli impiegati stranieri.

Parecchie Società ferroviarie fecero rimontranze.

Tunisia. Le autorità francesi preparano una spedizione che comprende 200 cacciatori a piedi montati su dromedari, e 700 uomini di cavalleria leggera, per punire gli indigeni implicati nell'attacco di cui è stata vittima la missione Flatters. I francesi hanno l'intenzione di rompere ogni comunicazione coi Tonargas e di non procedere all'attacco prima dell'anno prossimo. Vi sono però molti che credono che la spedizione rimarrà senza risultato.

Grecia. I fogli ateniesi annunciano che il Re Umberto tra breve si recherà in Atene per fare una visita al re Giorgio. All'uopo si stanno già facendo preparativi nel palazzo reale ove prenderà stanza il regale ospite. Gli stessi fogli asseriscono che la capitale della Grecia albergherà contemporaneamente i reali d'Italia, due fratelli della regina Olga, il fratello del Re Giorgio, ed una figlia della regina Vittoria.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Una vera noja per gli esercenti ed anche peggio alle volte, è il contrattare, lo stabilire i rapporti del loro interesse con quell'inesorabile rappresentante del fisco che è l'agente daziario. Qual esercente non si è trovato più di una volta nel caso di maledire a voce più o meno alta il caos, la "babola di leggi, di regolamenti che fanno del Dazio una delle più ardute fra le maniere d'imposta?" Ma per il più, le maggiori difficoltà scaturiscono dalla nessuna conoscenza delle leggi daziarie che ha l'esercente; e dalla, relativamente, non ricca conoscenza che ne ha l'impiegato.

Come può avvenire, senza cruci e anche malintesi, un contratto delicatissimo fra due persone, una delle quali ignora del tutto e l'altra sa poco i veri criteri del contratto medesimo? Noi non intendiamo di offendere in nessun modo la classe degli esercenti, supponendo che non sieno giuréconsulti, né la classe degli esattori daziari i quali non sono tenuti a saper commentare come faceva Cujacchio, leggi tanto intricate: ci limitiamo a constatare il fatto e ad esibirvi un rimedio.

per conseguenza meno atti a difendersi dai soprusi; e gli impiegati inferiori che hanno bisogno appunto di migliorare la loro posizione.

Se il sig. A. L. P. consentirà a togliere al suo manuale anche questo di fatto, potrà dire di aver compiuto un lavoro perfetto sotto ogni riguardo, fin sotto quello dell'umanitarismo.

Sappiamo che il sig. A. L. P. pubblicherà presto un altro suo libro, più vasto e di maggior importanza: abbia le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

Vorremmo poter aggiungere, colla certezza di aggiungere una verità di fatto: abbia molti compratori!

L. Br.

CRONACA PROVINCIALE

Lettera d'un illustre friulano. All'on. Direttore della *Patria del Friuli*: Ramuscello, 20 novembre 1882.

Carissimo prof. Giussani.

Io sono grato alla benevola intenzione di chi ha voluto spendere alcune parole per difendermi dai morsi di certi sedicenti moderati che, a quel che pare, mi tacciano d'incostanza d'opinione, e cambierebbero quasi il mio nome in quel di Girella, per aver io alcun influito nelle recenti lotte elettorali contrariamente alle loro mire e desideri; e rendo pur grazie a Lei, egregio Professore, di aver dato luogo a quelle corte parole nelle colonne di questo giornale, ch'ella redige colla dignitosa calma dell'uomo sostenitore della buona causa.

Ma sebbene io mi sia di tempra capace di ridermi sotto i baffi d'una tacca che mi si vuol dare per mero dispetto, sperando di pungermi sul vivo, mentre sanno, ed Ella può essermi mallevadore, che quel titolo non s'attaglia ad un vecchio e fedele abbuvonato alla *Patria del Friuli*; sebbene io mi sia del numero di quelli che sanno stimare altamente il carattere del cittadino, che abbia il coraggio di abbandonare un partito per seguirne un'altro, tosto che s'avveda che il primo, deviando dai principi ostentati in parole, batte una falsa via, e si ostina nei suoi errori più che per ignoranza, per passione partigiana, sacrificando così al partito i sacri interessi della patria; nondimeno io non saprei farsi bello di questo coraggio civile, che non ebbi mai bisogno di provare; in primo luogo, perché non mi sono veramente mai sposato al partito che mi accusa d'infeleità, ma solo accostandomi ad esso un momento in cui mi si dissimulava sotto un epiteto che non poteva suonar: ospetto a un italiano devoto allo Statuto ed al Re; in secondo luogo, perché io non sono assolutamente avverso che ai nemici delle nostre istituzioni, fondamento d'un edificio, che ci ha costato tanti sacrifici; e finalmente perché fui e sarò sempre geloso della libertà di dare il mio voto al Governo che meglio ci governa, e si mostra il più deciso e capace di migliorare sotto ogni riguardo le condizioni d'Italia.

Ora, i Ministeri, che si succedettero nel periodo della Sinistra al potere, hanno coscienziosamente lavorato a questo scopo dietro un programma non solo più rispondente ai nostri bisogni, ma altresì più conforme alle leggi della scienza economica; e quest'ultimo specialmente, presieduto dall'illustre autore di quel programma, ci ha dato ulteriori caparre di saperne abilmente applicare i principi alla pratica, e di mantenerne le promesse. Dall'opera assidua di siffatta sapienza e abilità, sortette vittoriosamente dal patriottismo di una eletta falange di Deputati, e del Senato, a fronte d'un'accanita opposizione di partiti, e di gruppi alla caccia di portafogli, l'Italia nostra già vede sorgere dal fosco orizzonte l'aurora di un immancabile prosperità e grandezza «ch'era follia sperar» da un informe sistema propaguato dalla destra, che infaccia a tanti bisogni di riforme d'ogni ordine, a tante ingiustizie da riparare, a tante miserie da sollevare, non avea che un solo scopo ed un solo mezzo di salute: il pareggio del bilancio, colle «economie sino all'osso», ricetta che si traduceva in aumenti di odiose tasse, in trattenute o diminuzioni di salari, e in risparmi di spese, senza distinguere le produttive dalle improduttive, le necessarie dalle soverchie.

Io dunque, in conclusione, progressista non da jeri, ma da già cinquanta anni, come è noto in Italia e fuori, abbastanza addentro nelle questioni economiche per apprezzare l'importanza del compito dell'attual Ministero, io non ho fatto che cooperare nei Comitati elettorali ad una considerevole raccolta di forze, atte a sorreggere un Governo così savigio, così bene intenzionato, così capace di conseguire la meta prefissa,

o ad incoraggiarlo a proseguire l'improso cammino, sgombro, quant'è possibile, di bronchi e di spine. E questo ch'io feci si fu una logica necessità; e se pur vuolsi che sia un merito, esso va diviso fra i numerosi membri dei Comitati elettorali progressisti, sicché non me ne resterebbe che una frazione, tanto minima, che certo non vale la pena di parlarne.

Accolga, egregio Professore, le sincere espressioni della mia stima ed oservanza.

Gherardo Freschi.

La nuova pila impolarizzabile e perpetua del Maiche. Mortegliano 21 novembre. È da qualche mese che fu annunciata l'invenzione di una pila elettrica che offre vantaggi tali da eclissare qualsiasi altro in uso.

Il signor Valentino Pagura, che si dilettava in studii di elettricità, volle esperimentare questa nuova pila. Provvedutosi di essa la pose in azione per una soneria elettrica che da sole attivò nella propria casa. La pila egregiamente funzionò.

Nel N. 19 del periodico il *Giorno*, in data 12 andante novembre, che tratta sull'elettricità, in proposito alla pila del Maiche così si esprime: — I splendidi pregi della nuova pila dell'egregio fisico ingegnere Luigi Maiche, fanno sì che si debba chiamarla la regina delle pile non solo per le sonerie, ma anche per i microfoni, la telegrafia ed in generale per qualunque applicazione elettrica pel trasporto dei segnali a distanze.

Il citato periodico si estende in una dettagliata descrizione dalla quale risultano evidenti vantaggi che presenta la pila Maiche. Questa pila, così il giornale, è nuova nel principio fondamentale e nelle disposizioni delle parti. Elegante nella forma, sempre pulita, indora, ne mai si riveste di efflorescenze cristalline che guastano la pila Leclanche.

La pila Maiche non si polarizza mai, ne si esaurisce, conserva indefinitivamente la sua forza elettrica. Un solo elemento può servire una soneria elettrica che avesse un grandissimo sviluppo, fosse pure di venti o trenta chilometri di filo.

Non richiede nessuna manutenzione, fuorchè quella di aggiungere due o tre volte all'anno alcuni cucchiali d'acqua nel vaso di vetro, essendoché la pila agisce a spese dell'aria.

E dattane descrizione sul modo di montarla, che è pur semplicissimo, quel periodico dice che montata la pila con le dovute avvertenze deve funzionare regolarmente per moltissimi anni. L'inventore la garantisce per mezzo secolo.

A montare questa pila bastano grammi 250 di sale comune.

Con tali pregi, con tali vantaggi, se confermati, questa pila, fra non molto verrà attivata in tutti gli uffici telegрафici.

Io credo che l'ottico signor De Lorenzi di Udine sarà in breve fornito di buon numero di queste pile, e gli amatori di sonerie elettriche potranno, a finalmente perché fui e sarò sempre geloso della libertà di dare il mio voto al Governo che meglio ci governa, e si mostra il più deciso e capace di migliorare sotto ogni riguardo le condizioni d'Italia.

Ora, i Ministeri, che si succedettero nel periodo della Sinistra al potere, hanno coscienziosamente lavorato a questo scopo dietro un programma non solo più rispondente ai nostri bisogni, ma altresì più conforme alle leggi della scienza economica; e quest'ultimo specialmente, presieduto dall'illustre autore di quel programma, ci ha dato ulteriori caparre di saperne abilmente applicare i principi alla pratica, e di mantenerne le promesse. Dall'opera assidua di siffatta sapienza e abilità, sortette vittoriosamente dal patriottismo di una eletta falange di Deputati, e del Senato, a fronte d'un'accanita opposizione di partiti, e di gruppi alla caccia di portafogli, l'Italia nostra già vede sorgere dal fosco orizzonte l'aurora di un immancabile prosperità e grandezza «ch'era follia sperar» da un informe sistema propaguato dalla destra, che infaccia a tanti bisogni di riforme d'ogni ordine, a tante ingiustizie da riparare, a tante miserie da sollevare, non avea che un solo scopo ed un solo mezzo di salute: il pareggio del bilancio, colle «economie sino all'osso», ricetta che si traduceva in aumenti di odiose tasse, in trattenute o diminuzioni di salari, e in risparmi di spese, senza distinguere le produttive dalle improduttive, le necessarie dalle soverchie.

Se il risentimento del maestro Pividor ed i bisbigli suscitati presso alcuni del paese dalla mia corrispondenza inserita nel vostro Giornale del 14 corrispondente a tanti bisogni di riforme d'ogni ordine, a tante ingiustizie da riparare, a tante miserie da sollevare, non avea che un solo scopo ed un solo mezzo di salute: il pareggio del bilancio, colle «economie sino all'osso», ricetta che si traduceva in aumenti di odiose tasse, in trattenute o diminuzioni di salari, e in risparmi di spese, senza distinguere le produttive dalle improduttive, le necessarie dalle soverchie.

Io dunque, in conclusione, progressista non da jeri, ma da già cinquanta anni, come è noto in Italia e fuori, abbastanza addentro nelle questioni economiche per apprezzare l'importanza del compito dell'attual Ministero, io non ho fatto che cooperare nei Comitati elettorali ad una considerevole raccolta di forze, atte a sorreggere un Governo così savigio, così bene intenzionato, così capace di conseguire la meta prefissa,

senso, sta ezianando il sistema d'insegnamento il maestro Pividor, che non è già né ignorante, né cocciuto nella sua pur difficile missione, d'ora in poi sarà opera di riforma; e così sarà tanto di guadagnato anche sulla chiacchierata qualunque di *Macia*.

Quello però che non capisco si è il sopraccapo che si è preso qualche bell'uomo del paese per la mia corrispondenza succitata e persino alcuno che, giorni fa, deplorava amaramente le anomalie condizioni di questi Bandi musicali.

Chi è questo *Macia*? si buccinava: deve essere il tale, deve essere il tal altro; e qui congettura su Tizio, Caio, e Sempronio. — Finalmente si è creduto di trovarla questa benedetta *X* nella persona d'un giovinotto veneziano, ancora molto imberbe e figlio d'un rispettabilissimo impiegato di qui; ma su quale fondamento poi? — Ve la dò in cento... Perchè, dicesi, che l'altro giorno si è messo a scrivere su cartolina postale e dove?... Al Caffè Manin e fu visto da un certo tale, notate bene, firmarsi *Macia*.... *Risum teneatis*.

E, difatti, là è proprio da far ridere i polli quest'argomentazione, se non si dovesse andare adagio un po' a mani passi, perchè c'entra anche un fregolino di serietà. E pernesso, dico io, a meno che non si abbia ancora qualche tenerezza al regime poliziesco di tempi, la Dio mercè, passati, onorare di fede una persona qualunque che abbia la faccia tosta ed il buono stomaco di spiare quanto scrive un pacifico e libero cittadino, sia pure in un ambiente aperto al pubblico? Ecco il quesito ed io, per mio conto, lo risolvo spaiettando il parere che il bel mestiere di spiare sia fratello carnale con quello di falsare. Eppure c'è qualcuno che vi presta fede, e mentre io rido fra i baffi dell'equivo, sento ancora che si va blaterando *evreka, evreka*, il tale dei tali è il cosiddetto *Macia*!

Furbi perdinci!

Non occorre dirvi che la parte eletta e seria della cittadinanza non s'incalcherà già in questi pettegolezzi da femminuccia o da scioperati.

Mi rincresce che, per ora, non posso darvi che queste magre ed umoristiche novità, ma vi assicuro, però, che, qualunque sia per essere l'impressione che le mie parole avranno a suscitare anche in avvenire, io non cesserò dall'informarvi d'ogni cosa, che interessi questa bella regione, seguandomi, piaccia o non piaccia agli ingenui indovini, sempre

Tolmezzo, 20 novembre 1882.

Macia.

Protesta e diffida. Da San Daniele ricevemmo stampata una *protesta e diffida*, colla quale il signor Virgilio Costi, direttore e comproprietario dello Stabilimento bacologico centrale di Gubbio avverte tutti i bacichitatori che, nel Friuli sono in giro individui i quali falsicano i timbri e le etichette del suddetto stabilimento, smerciando del sembi bachi sospetto, valendosi del suo nome. Il signor Virgilio Costi fu esplicitamente a San Daniele per porre in diffidenza tutti gli acquirenti della sembra falsamente ricevuta con abuso del suo credito; e si tratterà fino al 15 dicembre prossimo all'Albergo d'Italia.

Ancora dell'incendio in Castel di Porpetto. Abbiamo ricevuto ieri, mentre si stampava il giornale, questa corrispondenza che suona del tutto diversa dalle notizie pubblicate. Perciò, e senza assumere nessuna responsabilità, perché i fatti non si conoscono, diamo posto anche a questa.

Palmanova, 21 novembre.

Jeri verso le 4 pom., in Castel di Porpetto, sviluppavasi un grave incendio in due case di proprietà di certi V. B. e P. M. del luogo. La causa del disastro pare sia dovuta ad alcuni fanciulli i quali trastullandosi in que' pressi con dei fiammiferi, avrebbero inavvertitamente lasciato cadere una scintilla sopra alquanta paglia esistente in un'attigua stanza terrena.

In questa la fiamma divoratrice si estese con incredibile rapidità ai piani superiori, alimentata furiosamente dalle materie combustibili raccolte ne' fienili e granai. È dovrto interamente agli sforzi de' bravi terrazzani di Porpetto se l'intera isola di fabbricati circostanti, non per distrutta dalle fiamme, mentre quei del paese sia che fossero resi incerti dalla paura o che pensassero a mettere in salvo le loro robe, prestaron un'ajuto ben poco efficace.

Fin dal principio si trovarono sul luogo del disastro l'Assessore delegato del Comune cav. Girolamo dott. Luzzatti, il segretario sig. Domenico Facini e le due guardie campestri.

Commendevole sopra ogni altro fu il contegno delle guardie di finanza componenti la brigata volante di stazione a Castello, la quale guidata dal brigadiere e vice-brigliadiere si adoperò con vero coraggio e sangue freddo all'estinzione delle fiamme.

In specialità va notata l'intrepidezza del signor brigadiere Baccanti, il quale nulla curando la propria sicurezza, si trovò costantemente ne' luoghi dove maggiore era il pericolo, e fu merito l'opera sua se quella povera gente poté salvare gran parte delle masserizie o del granauro.

Verso le 9 pom., quando l'incendio era quasi interamente domato, arrivarono sul luogo le pompe di Palmanova scortate da una compagnia di linea, ed allora quei bravi soldati sotto la direzione dei signori tenente d'artiglieria e tenente di fanteria, misero ogni lena per ispegnere totalmente le parti crollate in accensione.

E a notarsi poi che l'aiuto da Palmanova giunse in ritardo, perchè solo all'ultima ora fu richiesto per mezzo di una guardia campestre la quale avendo percorso la via a piedi, solo verso le 6 pom., poté darne l'avviso alle locali Autorità.

A proposito di edifici scolastici. Trieste 20 novembre. Questo Consiglio comunale ha votato la costruzione di nuovi edifici scolastici ad Ara e Leoncacco, edifici ad una sola stanza. Forse, trattandosi appunto di edifici ad una sola stanza, è da sperare che il progetto non sia sbagliato; ma ad ogni modo, se sono ancora in tempo, prego di badare che non succeda per i progetti dei due edifici quello che è succeduto per la scuola di Cassacco, non eseguito secondo le prescritte norme, per cui non si potette avere il concorso governativo di un terzo; o quello che è succeduto per il famoso ponte di Paganico, la cui rovina per errori di progetto è nota a tutti; o sbagli simili a quelli della strada Tricesimo-Reana; od insomma qualsiasi di simile ai tanti sbagli madornali, per cui va celebrato certo ingegnere, come sarebbe il restaura della Caserma dei Carabinieri, che doveva costar lire tremila, ed invece salì a ben novemila lire — per riuscire un aborto!...

una specie superflua ed esorbitante, non meno che una perdita di tempo incompatibile coll'urgenza da tutti riconosciuta che il rancido progetto della Dogana unica di Udine sia tradotto in fatti.

Per venire dunque in argomento di remo che la costruzione della Dogana nel fondo attualmente occupato dai fratelli Dal Toso presenterebbe per primo o grave inconveniente la troppo immediata vicinanza del nuovo fabbricato del signor Antonio Muzzatti, il quale certamente non potrebbe consentire che pochi metri distante dalla sua abitazione sorgesse il magazzino di merce inesplorabili.

In secondo luogo poi non deve passare inosservata la circostanza che il fondo dei Conti Ottello è di circa un metro inferiore al livello dei binari della ferrovia, e che perciò ammesso anche che si volesse incontrare l'enorme spesa di innalzare il livello del fondo Ottello fino a quello della ferrovia, resterebbe l'inconveniente che non si potrebbe collocare il binario di comunicazione fra la ferrovia e la Dogana perché il tratto di strada di circonvallazione intermedio è di molto più basso.

Facciamo appello perciò all'illustre signor Siudaco e onorevole Gianni che sempre gareggiano per tutto ciò che sa di lustro e vantaggio cittadino, nonchè alla locale Camera di Commercio e specialmente al degnissimo Preside cui, come coinvolto nel nuovo Stabilimento Ferriere, deve premere la vicinanza della Dogana e l'abbellimento del suburbio Cussignacco, affinchè approfittando delle buone disposizioni governative, facciano del loro meglio onde, se non nel fondo Ottello, sia costruita la nuova Dogana in posizione diversa ma senza altre dila-

Il Municipio in occasione del genetliaco di S. M. la Regina spedisce il seguente telegramma:

Marchese di Villamarina Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Roma.

Nella faustissima occasione del compleanno di Sua Maestà la Regina prego farsi interprete presso S. M. dei serviti auguri di felicità e dei sentimenti di divozione verso di Essa e della Reale Famiglia che porgo rispettosamente in nome della Città di Udine.

PECILE Sindaco.

Dalla Casa di S. M. la Regina è pervenuto al nostro Sindaco il seguente dispaccio:

Roma, 21 novembre 1882.

Voti gentili della Città di Udine rassegnati da V. S. tornarono graditi a Sua Maestà la Regina che mi affida di esprimere particolari ringraziamenti.

Marchese Villamarina.

Circolo Artistico Udinese. Jeri sera il Consiglio del Circolo Artistico era al completato. — Dopo brevi parole di circostanza del nuovo presidente prof. Giovanni Mayer si passava alla votazione per il vice-presidente e direttori. All'unanimità il sig. co. Adamo Caratti restava eletto vice-presidente; a direttori riuscivano il sig. prof. Giovanni Del Pupo, sig. dott. Valentino Preziosi (rielezioni), il sig. Giuseppe Mason (nuova elezione).

Si riconfermavano pure a segretari i sig. Siliotti Pietro e Bianchi Eugenio, a cassiere il sig. Martini Vittorio.

unico pensiero, il suo ideale. — Di poi ringrazia le Autorità e le Rappresentanze sovraintendente perché volerlo onorare di loro presenza l'inaugurazione del Corso in parola.

Indi tessè per sommi capi la Storia della Stenografia; ciò il sistema Taylor, ed i nomi di tutti quei valenti ingegni che lo seppero applicare alla lingua italiana. Venne poscia a parlare diffusamente del sistema Gabelsberger, fece risaltare la bontà ed i pregi di esso, merce il quale se ne eclissò l'antico, ed accennò al mirabile e sagace modo con cui fu applicato alla nostra lingua dall'illustre prof. Enrico Noe.

Terminò infine il suo dire fra unanimi applausi.

I nostri onorevoli. Sappiamo che quasi tutti i nostri onorevoli si trovano a Roma per la solenne seduta inaugurale di oggi.

Il senatore Pecile è partito per Roma per assistere alle prime sedute del Senato e prender parte ai lavori della Commissione che ha per compito di coordinare le scuole tecniche cogli istituti tecnici.

Pubblicazione. Ci consta che in occasione del matrimonio fra la nob. contessa Maseri col conte Agricola verranno pubblicate alcune storie friulane dal signor Purasanta Augusto, raccolte con una superba copertina della litografia Passero. Ci riserviamo di parlarne a pubblicazione finita.

La distribuzione dei giornali. Da informazioni assunte ci consta che non sono inutabili all'Amministrazione postale i ritardi lamentati nella distribuzione dei giornali. Da due mesi a questa parte, il treno, che dovrebbe arrivare in Stazione alle 7.37 ant., giunge appena alle 9; quindi la distribuzione è di necessità ritardata, ed ha luogo alle dodici anziché alle dieci. Bastano due minuti di ritardo, nelle grandi linee, perché sia perduta la coincidenza dei treni, e sulle conseguenze di tali contrattamenti l'amministrazione delle poste ci ha niente a vedere.

Speriamo di avere con ciò soddisfatti i signori che scrissero a noi sull'argomento.

Cose d'arte. Il prof. Carlus mi scrive da Casale-Monferrato:

Il colto e simpaticissimo giovane baritono Antonio Pontotti, se nel Faust passò di successo in successo, nell'Arigo II segnò un completo, indiscutibile trionfo.

Ripetiamolo, col vecchio e reputato giornale L'Avisatore Alessandrino, l'ex *viant gate* del pubblico casalese è il baritono Antonio Pontotti.

In fatti l'elegantissimo giovane seppe rivelarsi sorriso di Talia e d'Euterpe, dalla prima all'ultima sera del Faust, facendo della parte di Valentino una splendida minatura, un ricamo, una rivelazione di pregevoli doti di voce e di sceneggiato, da esso, diente che incomincia ov' altri finisce.

Omai egli ebbe il saluto d'onore dei giornali locali La Gara musicale, l'Avvenire, e dai periodici teatrali l'Amico degli artisti, il Cosmorama, Il Tragcomico, ed altre riviste artistiche vi spedisce. A questi veritatis se steggiamenti aggiungete la splendida vittoria ottenuta alla prima dell'Arigo II per assicurargli il più brillante affitto.

Ammirabile, perfetto, finissimo d'alfa all'omega della importantissima, ed ardita parte: per personale scenico, per arte e voce a classica scuola educata, come per slancio, accuratezza, grazia e marziale portamento — modello d'antica cavalleria, — si è ridimotato attore cantante di pregi invincibili.

Al II atto, alla felicissima aria, fu vivamente applaudito. — Reiterati applausi al duetto colla donna — nuovo trionfo al terzetto, ed al gran finale, scoppio d'ovazioni — unanimi incessanti.

Il Pontotti ci fece brillare il profumo, la dolce poesia melodica, la maschia fierezza, tutto il fuoco, la passione che affascina ed abbellisce la difficile, grandiosa ed eletta partitura — potente affermazione del genio e del talento musicale, dell'evocatissimo maestro Palmerini.

Non esitiamo a dire che lo studioso e modesto giovane artista ebbe momenti veramente unici che strapparono l'approvazione entusiastica del pubblico: unanimi nello affermare che nell'Arigo II l'acclamato baritono ha scolpito una pagina d'oro, ha fatto una vera creazione.

Chiudo il mio dire lieto che il chiaro maestro compositore il celebrato maestro direttore d'orchestra Mascheroni, come l'Impresa e Direzione teatrale tributarono elogi e rallegramenti al carissimo vostro Antonio Pontotti, ripetutamente chiamato agli onori del proscenio.

A domani nuove ovazioni al maestro, agli artisti, prevedendosi un secondo successo — ed un pubblico scelto — un

teatro rigurgitante, della prima e triomfale rappresentazione.

Auguro al vostro Sociale, il più none, l'entusiasmo del nostro Municipio.

All'egregio professor Carlus — un grazie, dell'autorevole di lui giudizio artistico. — In quanto al nostro Sociale, impresa Romiti e Soci; un bel tacer...

Frustino.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

Pigatti Andrea di Trieste L. 5.— Importo lista preced.

Totale L. 1330.—

Sottoscrizione per soccorso agli inondate delle Province Venete.

Offerte raccolte dai signori Cucchin Luigi, Petracco Luigi e Montegnacco co. Mario.

Operai interni dello stabilimento Madalena Cocco I. 70,29, Operai esterni I. 20, Sette Luigi I. 10, Operai stabilimento Marco Volpe I. 45,06, Gengarli Domenico I. 1, Fattori fratelli battiferro I. 3,50, Contarini Pietro I. 2, Verona Luigi I. 1, Spizzamiglio Luigi c. 50, Bramoso Giuseppe c. 50, Griffaldi Giacomo I. 5, De Gleria Luigi I. 10, Piccioni Ilario I. 10, Crovattini Angelo I. 1, Carraro Gaetano I. 1, Castellani Santa I. 1, Mariotti e Salvadori I. 4, Cucchin Asdrubale I. 4, Nimis Rosa I. 2, Giacomini Antonio c. 50, Cargnelutti Carlo I. 2, Lirousi Valentino I. 8, Musolini Giuseppe I. 3, Petracco Luigi far. I. 5, Colautti G. B. I. 4, Montegnacco co. Mario I. 5, Cucchin Luigi I. 5, Damiani fratelli I. 8, Comeuzzi Giacomo c. 50, Lunazzi Giovanni c. 50, Sguazzi Paolo c. 20, Fabris Massimiliano I. 2, Fasanico Francesco I. 1, Merluzzi G. B. c. 50, Stefanutti Giuseppe c. 50, Piccini Teresa I. 3, Colautti Giovanni I. 4, Pantaleoni Maria I. 2, Minotti Maria I. 5, Borghese Luigi I. 5, Mos Anna c. 50, Castellani Girolamo I. 8, Chiurlo Giuseppe I. 2, Mazzolin Giacomo I. 5, Feruglio G. B. I. 1, Toffoletti Giacomo I. 2, Zoratti Perina I. 1, Zoratti Valentino I. 1, Snidero Francesco c. 60, Cucchin Leone c. 50. Totale L. 273,15

Lucio e Antonietta Valentini partecipano con dolore ai parenti ed agli amici la morte del loro figlio Guido di anni 7, avvenuta ieri sera alle ore 9, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianze.

Udine, 22 novembre 1882.

I funerali seguiranno domani, giovedì, alle ore 11 ant. nella Metropolitanana.

Dopo lunga e penosa malattia, coi conforti della religione e dei suoi cari passò sabato a miglior vita il quasi settantenne Sebastiano Rea di Palmanova, segnando con ciò, in quella famiglia, in poco più di quattro mesi un secondo estinto.

Le assidue cure, i gravi sacrifici e la sincera devozione prestata dalla famiglia ed in specialità dalla nipote Luigia non valsero ad arrestare il malanno. Esso procedeva a gran passo verso la sua fatale risoluzione.

Mia cara e disgraziata Luigia, purtroppo tu da poco tempo soggiaci a ben crudeli prove. Troppo bene so che per tal sciagura la parola è impotente a calmare il tuo dolore, ma non è senza sollievo il sentire la gran parte che gli amici prendono al tuo cordoglio, poiché ciò non può non servire a sensibilmente raddolcire l'amarezza di si terribile sventura.

Tu non puoi figurarti quanto io sia raro affatto a questa seconda ferale noti. Lo sento crudamente tutto il peso del tuo dolore nella stessa guisa che tu sentiresti tu stessa se sapesti che i vivi parte che io prendo alle tue afflizioni.

Non entra a maggiormente consolarti, non entra a tua virtù, per cui essendomi nota la tua virtù, per cui saprai uniformarti ai voleri dell'altissimo. Attendi per ciò a vivere meno dolori, per debito di tua conoscenza e per via d'attacco e soddisfazione di chi ti ama, fra cui mi lusingo non esser ultimo.

Udine, 19 novembre 1882.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 20. Un telegramma giunto a Liverpool dal Congo 7 ottobre dice: Il messaggero provinciale dell'alto Congo annuncia che la Stazione di Stanley fu attaccata dagli indigeni di Lecheui; il capo stazione sarebbe stato ferito.

Londra 21. Il Daily News ha da Berlino; Giers e Bismarck parlaroni della situazione in Francia dinanzi gli interazionalisti.

Algeri 21. La colonna spedizionaria occupò Mazab.

Londra 21. Il Times dice: una lettera di Brodley a Napier constata che la Porta approvò sempre l'azione di Arabys pascia. Lo stesso Kedive esitò lungo tempo fra i due partiti.

Belgrado 21. Il capo sezione del ministero delle finanze Petrovics e il direttore delle dogane Astojanovics partirono il 23 novembre per Berlino onde concludere il trattato di commercio fra la Germania e la Serbia.

Parigi 21. La Camera approvò il trattato conclusivo da Brazza.

Duello constatò in seno alla commissione che l'esecuzione col trattato non può sollevare alcuna difficoltà.

ULTIME

Leopoli 21. Il metropolita Sembratovic si trasferisce a Roma. Invece della pensione di 20,000 florini, che gli competeva, il governo gli assegna 6000 florini annui.

Sofia 21. I liberali decisero di astenersi dalle prossime elezioni per la Skupina.

Pietroburgo 21. Il colonnello Kartnovic sta organizzando il corpo di polizia a Sofia.

Bolzano 21. La linea sino a Merano fu oggi riaperta.

Berlino 21. L'imperatore Guglielmo ricevette in udienza l'ambasciatore Schweinitz.

Si crede se ne stia trattando il prossimo ritiro.

Diede quindi lunga udienza a Giers, la cui venuta qui è interpretata generalmente quale un riavvicinamento della Russia all'alleanza austro-ungarica.

Il granduca Vladimiro si è recato intanto a Parigi a sventarvi eventuali sospetti relativi.

Nella lusinga di poter soddisfare ogni esigenza, si ripromette la sottofirmata una numerosa clientela.

Udine, 14 ottobre 1882.

Cose russe

Mosca 21. Il presidente del Tribunale e parecchi altri impiegati furono arrestati e posti sotto inquisizione per malversazione di denari pupillari.

ASSOLUZIONE DI UN UXORICIDA

Parma 21. Questa notte sono terminati alla Corte d'Assise i dibattimenti contro Betti Angelo, che uccise l'8 luglio con un colpo di coltello la moglie, stata da lui sorpresa in intimo colloquio col suo creduto amante. Unico motivo del delitto fu la gelosia. I giurati ammisero la forza irresistibile.

Difensori del Betti erano gli avvocati Sangiusti e Gelati.

Assisteva una folla enorme; le arringhe degli avvocati ed il verdetto assolutorio vennero accolti da prolungati applausi.

IL TRATTATO DI BRAZZA.

Londra 21. (Camera dei Comuni). Dilke annuncia esservi scambio di atti colla Francia, sul trattato Di Brazza, relativo al territorio del Congo, che non possono però essere ancora presentati.

UU VESCOVO AMMALATO.

Londra 21. Desta apprensione lo stato di salute del vescovo di Canterbury malato di febbre.

UN ASSASSINO.

Dublino 21. Delanay, arrestato per tentativo d'uccisione contro il giudice Lawson fu rinviato alle Assise.

LA DISCUSSIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO.

Londra 21. La Camera accolse l'ottava risoluzione circa il regolamento interno. Cross combatte energicamente la nona risoluzione che stabilisce ad una settimana la sospensione del primo caso di ostruzione, a un mese per il secondo, e alla durata dell'intera sessione per il terzo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 21 novembre.
Rendita god. 1 gennaio 87,78 ad 87,98. Id. god. 1 luglio 89,95 a 90,10. Londra 3 mesi 25,15 a 25,21. Francese a vista, 100,70 a 100,95.

Valute.

Perzzi da 20 franchi da 20,24 a 20,36. Banconote austriache da 213,— a 213,25. Fiorini austriaci d'argento da — a —.

LONDRA, 20 novembre.

inglese 102,18; italiano 88,59; spagnolo 62,14; turco 11,93.

FIRENZE, 21 novembre.
Napoleoni d'oro 20,29 1/2; Londra 25,12; Francesco 100,80; Azioni Talacci —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Milliario —; Rendita Italiana 90,40 —.

PARIGI, 21 novembre.

Rendita 8 09 79,62; Rendita 6 09 118,77; Rendita Italiana 89,50; Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25,23 —; Italia 1,73; Inglese 101,13; Rendita Turca 11,87.

VIENNA, 21 novembre.

Mobiliare 236,—; Lombardie 135,20; Ferrovie State 341,00; Banca Nazionale 880,—; Napoleoni d'oro 0,47,—; Cambio Parigi 47,17; Cambio Londra 119,15; Austria 77,—.

BERLINO, 21 novembre.

Mobiliare 590,50; Austriache 594,00; Lombardie 235,00; Italiano 89,75.

ASOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

N.º 963.

Municipio di S. Gio. di Manzano

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico di questo Comune cui va annesso lo stipendio di L. 2000 annue, oltre l'alloggio gratuito nel capoluogo.

Il Comune con 2330 abitanti, aventi tutti diritto alla cura gratuita, consta di 5 frazioni, disposte tutte in circolo, dimostrandosi vi accede da una all'altra, per istradare tutte pianee e soggette a manutenzione.

Le istanze d'aspiro coi prescritti documenti verranno accettate a quest'ufficio per tutto il corso mese di novembre.

Li 8 Novembre 1882.

Il Sindaco

Tami

AVVISO INTERESSANTE

Dpresso la sottosegnata Ditta si assumono commissioni per Stufi Franklini

Cucine economiche, Caminetti ecc. d'ogni dimensione e qualità, assicurando per la loro solidità, eleganza e misura di prezzo non temono concorrenza.

A tale scopo la sottosegnata Ditta si è procurata un valente operario fumista meccanico che per molti anni fu occupato in uno dei principali Stabilimenti di Torino.

N

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI COLAJANNI

GENOVA, via Fontane, N. 10.
SUCCURSALI
MILANO — Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO — Agenzia Deslefe

UDINE, via Aquileja, N. 71
SUCCURSALI
SONDARIO — D. Juvernal
ANCONA — G. Venturini

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22 e 27 d'ogni mese.

Per le stesse destinazioni a partire dal 10 Ottobre vapori a grande velocità.

15 Novembre vap. INIZIATIVA — 10 Dicembre vap. SCRIVIA

Per Rio-Janeiro (Brasile) soltanto a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 5 Dicembre vap. FRANKFURT — Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO.

Per Montevideo e Buenos-Ayres (da Genova) 6 Dicembre vap. CAMILLA e 16 Dicembre vap. MARIA - Prezzi eccezionali

Per Nuova-York (via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

Da GENOVA 23 Novembre vapore CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 lire - Il ritto fino al 23 è a carico del passeggiatore

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.
Dietro richiesta spediscono circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta Sig. G. B. Fantuzzi in Via Aquileja al N. 71.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE ore 1.45 ant. 5.10 ant. 9.55 ant. 4.45 pom. 8.26 pom.	A VENEZIA misto ore 7.21 ant. omnib. 9.45 ant. accel. 1.30 pom. omnib. 9.15 pom. diretto 11.35 pom.	DA VENEZIA ore 4.30 ant. 5.35 ant. 2.18 pom. 4. pom. 9. pom.	A UDINE diretto ore 7.37 ant. omnib. 9.55 ant. omnib. 5.53 pom. omnib. 8.26 pom. misto 2.31 ant.
DA UDINE ore 6. — ant. 7.47 ant. 10.35 ant. 6.20 pom. 9.05 pom.	A PONTEBBIA omnib. ore 8.56 ant. diretto 9.46 ant. omnib. 1.33 pom. omnib. 9.15 pom. misto 12.23 ant.	DA PONTEBBIA ore 2.30 ant. 6.28 ant. 1.38 pom. 5. pom. 6.28 pom.	A UDINE omnib. ore 4.56 ant. omnib. 9.10 ant. omnib. 4.15 pom. omnib. 7.40 pom. diretto 8.18 pom.
DA UDINE ore 7.54 ant. 6.04 pom. 8.47 pom. 2.50 ant.	A TRIESTE omnib. ore 11.20 ant. accel. 9.20 pom. omnib. 12.55 ant. misto 7.38 ant.	DA TRIESTE ore 9. — pom. 6.20 ant. 9.05 ant. 5.05 pom.	A UDINE misto ore 1.11 ant. accel. 9.27 ant. omnib. 1.05 pom. omnib. 8.08 pom.
DA UDINE ore 11.20 ant. 12.55 ant. 1.05 pom. 8.08 pom.			



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta dal primo del Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senza alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in esso un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenerne concentrata, sotto forma coroda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame scava dalle impurità e dalle sostanze acri ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Extracto Panerai di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarrali vessicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica che avvalorà la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nelle Tisi incipiente, nella Bronchite e nei Catarrali Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. L. Guerri prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può assicurarsi senza tema d'essere smentiti, perché tale è il giudizio che fanno dell'Extracto Panerai numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie; documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità e rilasciati all'inventore come attestato d'incoraggiamento e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella 3^a edizione di un opuscolo riguardante le Specialità Panerai, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana).

Si vende in tutte le primarie Farmacie a L. 1.50 la Bottiglia

Deposito in UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercatovecchio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessati, — In Artegna da Astolfo Giuseppe.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distorsioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lue, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascolari e nei veri linfatici, delle gambe dei pulci usato come rivulsivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nella R. Scuola di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

Le Monde Commercial

Compagnia di Assicurazioni contro le perdite del Comm.

Società civile a premio fisso e mutualità limitata

de società di Parigi, Via S. Agostino 22.

LA NATIONALE

Compagnia di assicurazioni sulla vita

fondata in Parigi nel 1830

Fondo di garanzia 175 milioni

Agenzia Particolare per la Provincia di Udine, presso il sig. Achille Zanini, recapito Udine, Via Mercatovecchio 47 II^o.

AVVISI in quarta pagina a prezzi

AVVISI — MARCO BARDUSCO — UDINE

Via Daniela Marin	TPOGRAFA
al servizio del Municipio di Udine ed Istituti Pli. Si stampano opere, opuscoli, giornali, lettere di porto, dichiarazioni doganali, facili per biglietti, ecc.	
Via Prefettura	PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Gioielli, d'ogni genere e lavori in legno intagliati e dorati in finto.	
Mercatovecchio	GRANDE DEPOSITO
quadri, stampa antica e moderne, oleografie. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano; da scrivere, da stampa e per commercio.	

PER LE PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURICO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle Ernia, inventate privatamente da Ortopedico signor Zurico, troppo noti per decennarie la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più difficili, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero, come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per intanto, qualsiasi Ernia, sia per produrre in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed inconfondibili guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile all'umanità soffrente. « Guardarsi dalle contraffazioni le quali mentre non sono che grossolanamente infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto, sistema Zurico, trovasi solo presso l'inventore, a Milano, non esaudendo alcun deposito autorizzato alla vendita. — Prezzo modico. — ERNIA

AVVISO INTERESSANTISSIMO

MALATTIE VENEREE

Scoli cronici, secrezioni di qualunque indole dell'uretra, catarrali, stringimenti uretrali, eruzioni cutanee, polluzioni notturne, debolezza ed impotenza virile, ed in genere tutte le depregevoli conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza mercurio od altre sostanze che danneggiano l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — SPECIFICO RIGENERATIVO DEL D. KOCH — Questa Essenza si è verificata di mirabile efficacia, in migliaia di casi all'uso di infondere all'organismo la forza e gli elementi per ricuperare della potenza virile indebolita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, perdite notturne involontarie, residui di scolo, corpulenza od anche in conseguenza di età avanzata.

Mentre i rimedi stimolanti, nocivi alla salute, per lo più non producono nemmeno quell'effetto momentaneo desiderato, si è trovato nell'Essenza Virile del D. Koch uno specifico — SCEVO DI QUALSIASI ELEMENTO PERNICIOSO — veramenteatto a reintegrare il fisico della sua prima forza virile.

PER ULTERIORI SCHIARIMENTI DIRIGERSI RIDUCIOSAMENTE ALL'INDIRIZZO:
SIEGMUND PRESCH

Milano, via S. Antonio, 4.

Contro Vaglia di L. 7 si spedisce l'Essenza Virile Franco di porto a qualunque luogo ove vi sia il servizio dei pacchi postali. Nel carteggiò ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

SUCCESSO IMMENSO!

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA

è di gusto delicatissimo e squisito, è sano, ed economizza moltissimo il prezzo d'ogni altro Caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d'Italia ed a famiglie che nella continuata replica delle ordinazioni non si stanchano di lodarne l'eccellente riuscita, attestata in modo irrefragabile la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve ostenerarsi del farne la prova.

Costa L. 2,50 il Kilogramma preso a domicilio del sottoscrutto, e per coloro che desiderano spedizioni per ferrovia si osserveranno le seguenti norme:

Per 5 Kit. almeno F. 4,50 al Kil. franco d'imballaggio
» 25 » L. 4,50 il Kil. franco di porto e d'imballaggio

Inviare l'importo ad Emilio Paradisi
Via S. Secondo, N. 32, 2 Piano TORINO